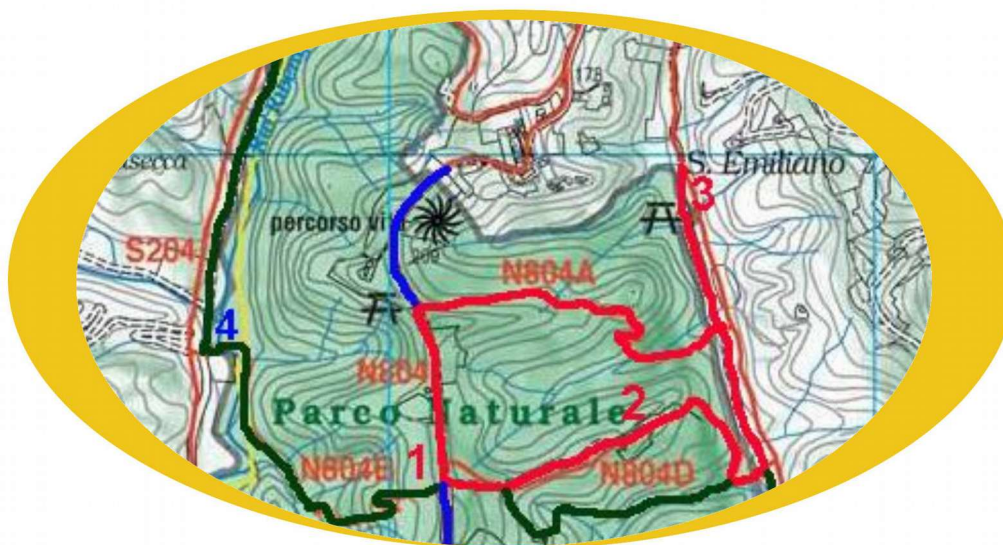


LAVORI FORESTALI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RELATIVI ALL'INTERVENTO:

GESTIONE DEL RISCHIO DA CADUTA ALBERI NELLE AREE VERDI ESTENSIVE



Comuni di Rocchetta Tanaro, Vinchio, Vaglio Serra (AT)

PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Tratti: A1 - A2 - A3 - B - C - D - E - F - G - AS1 - AS2 - AS3 - AS4 - AS5

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

computo, allegati graficie e piedilista

unico documento di complessive pagg. 34

Il progettista e responsabile del procedimento (RUP)

Dott. For. Graziano DELMASTRO



Graziano Delmastro

PARTE PRIMA - Definizione tecnica ed economica dell'appalto

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante:
**LAVORI FORESTALI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RELATIVI ALL'INTERVENTO:
GESTIONE DEL RISCHIO DA CADUTA ALBERI NELLE AREE VERDI ESTENSIVE**

n. 14 Tratti così individuati:

Parco Naturale di Rocchetta Tanaro

Tratto A1 - Area attrezzata Bigatti

Tratto A2 -Area attrezzata Parcheggio

Tratto A3 -Area casa parco -Sentiero Casa Parco e non vedenti N804D

Tratto B - Sentiero Natura N804A

Tratto C – Area di cresta-strada asfaltata

Tratto D – Pista forestale Ronsinaggio

Tratto E – Bosco delle fate

Tratto F- Sentiero Rabengo

Tratto G – Sentiero equestre

Riserva Naturale Val Sarmassa

Tratto AS1 -Area Parcheggio LAJOLO

Tratto AS2 -Area casotto di Ulisse

Tratto AS3 -Area Giardino delle Erbe Aromatiche

Tratto AS4 -Area tre Vescovi

Tratto AS5 -Area di sosta Val Sarmassa

- b) ubicazione: comuni di Rocchetta Tanaro, Vaglio Serra e Vinchio
3. Rientrano e sono comprese nell'oggetto dell'appalto tutti i lavori, le prestazioni necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo ai progetti dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
 4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Le opere previste nel presente appalto, indicate nelle operazioni di VTA e individuate puntualmente nell'elenco piedilista allegato a carico di n. 428 alberi oltre a lavorazioni minori, tutte descritte ai successivi Articoli da 41 a 53.

Art. 2 Ammontare dell'appalto

1. L'importo dell'appalto, posto a base dell'affidamento è il seguente:

a)	Importo lavori sottoposti a ribasso	€ 27.890,00
b)	Oneri per attuazione piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 1.800,00
a) + b)	IMPORTO TOTALE	€ 29.690,00

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui al comma 1, lettera a), definito "a corpo", al quale è applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara pari al % (%), aumentato dell'importo dei costi per la sicurezza, sopra definito al comma 1, lettera b), non soggetti ad alcun ribasso. L'importo contrattuale netto così definito ammonta a €.....)

Art. 3 Stazione appaltante

1. ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO – c.so Alfieri 381 – 14100 – ASTI
2. Responsabile Unico del Procedimento e delle procedure di gara, progettista e Direttore Lavori: Graziano Delmastro, dottore forestale, Direttore dell'Ente, tel. 0141592091 e-mail: graziano.delmastro@astipaleontologico.it
PEC: parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

Art. 4 Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo". L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
2. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco, utilizzabili esclusivamente ai fini di cui al comma 3. Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui il computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale.
3. I prezzi unitari di cui al comma 2, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 5 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 6 Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il presente Capitolato speciale con gli allegati
 - b) l'eventuale piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché l'eventuale documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) di cui all'art. 26, comma 3, dello stesso decreto, ed altresì le proposte integrative al predetto piano
 - c) il piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del d.lgs. n. 81 del 2008 ed al punto 3.2 del suo allegato XV nonché l'eventuale documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) di cui all'art. 26, comma 3, dello stesso decreto,

Art. 7 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 8 Direttore di cantiere

1. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 9 Consegna e inizio dei lavori

1. È prevista la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi dell'art 32, c. 8 del Codice, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica.
2. L'esecuzione dei lavori ha inizio in seguito a consegna risultante da apposito verbale, da effettuarsi, previa convocazione dell'esecutore.
3. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione)

Art. 10 Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **giorni 60 (sessanta)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Art. 11 Proroghe

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 15 giorni prima della scadenza del termine.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 15 giorni alla scadenza contrattuale, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

Art. 12 Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera; per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'appaltatore.

Art. 13 Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all' 1 per mille dell'importo contrattuale.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 10, comma 2 oppure comma 3;
 - b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
 - c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
 - d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se già addebitata, è restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori.
4. Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto.
7. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 14 *Inderogabilità dei termini di esecuzione*

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma esecutivo o della loro ritardata ultimazione o della sospensione dei lavori:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;

Art. 15 *Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini*

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (in lettere trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione..
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 16 *Lavori a corpo*

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta alle condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo posto a base di gara in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
5. Gli oneri per la sicurezza sono compresi nell'importo computato.

Art. 17 *Eventuali lavori a misura*

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori per cui risulti eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo

sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.

2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o contrattuali si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi fermo restando che le stesse variazioni possono essere definite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti incrementi dimensionali che non trovino rispondenza nei documenti di progetto, se non preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

Art. 18 Contabilità semplificata

1. Ai sensi dell'Art. 15, comma 3, del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49, per i lavori di importo inferiore a 40.000 euro è consentita la tenuta di una contabilità semplificata, previa verifica da parte del direttore dei lavori della corrispondenza del lavoro svolto con quanto fatturato, tenendo conto dei lavori effettivamente eseguiti. Il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa.

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 19 Pagamenti in acconto - anticipazione del prezzo d'appalto

1. Ai sensi dell'art. 26-ter del DL 69/2013 convertito con modificazioni dalla L. 98/2013 non è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione dell'importo contrattuale.
2. Non sono previsti pagamenti in acconto.

Art. 20 Pagamenti a saldo

1. La rata di saldo, nulla ostando, è pagata entro 60 (sessanta) giorni previa presentazione di regolare fattura fiscale in regime di "split payment".
2. Il pagamento di ciascuna fattura è subordinato alla regolarità contributiva dell'Appaltatore attraverso la verifica della regolarità D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) da parte di ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO.
3. Le fatture dovranno essere intestate, ed inviate in formato elettronico, ad ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO, Corso Vittorio Alfieri, 381 - 14100 Asti P. IVA 01558330054 . ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO è soggetta agli obblighi di fatturazione elettronica ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 e il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche è UFYBA2. Nella fattura elettronica, dovranno altresì essere indicati: il riferimento al Contratto, il Codice Unitario Progetto (CUP), se previsto e il Codice Identificativo Gara (CIG).
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
6. L'appaltatore deve utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Art. 21 Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti

CAPO 6. GARANZIE

Art. 22 Cauzione definitiva ovvero ulteriore sconto

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, l'appaltatore è tenuto a versare, prima della stipula del contratto, una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo del contratto, fatte salve le riduzioni di legge.
2. La cauzione definitiva può essere costituita in denaro, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa; nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi a quanto previsto ai commi precedenti l'Ente Parco ne dichiara la decadenza dall'aggiudicazione.
3. La cauzione definitiva è mantenuta nell'ammontare iniziale per tutta la durata del contratto; il deposito cauzionale è svincolato e restituito al contraente soltanto dopo la conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.
4. L'appaltatore inoltre, potrà, ai sensi dell'art 103, c. 11 del Codice, proporre all'Ente Parco l'applicazione di un ulteriore sconto ai fini dell'esonero dalla cauzione definitiva, proposta che potrà essere accettata favorevolmente,

qualora se ne ravvisi l'interesse e la convenienza, dal committente.

Art. 23 *Obblighi assicurativi a carico dell'impresa*

1. L'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore e devono essere prestate in conformità alle disposizioni di legge.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.)
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00. Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della direzione dei lavori e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente comma devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino al termine previsto per l'approvazione del certificato di collaudo provvisorio (o di regolare esecuzione).

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 24 *VARIAZIONE DEI LAVORI*

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del Regolamento generale e dall'articolo 132 del Codice dei contratti.
2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Alle varianti disposte dalla Stazione Appaltante si applicano le disposizioni di cui all'art. 132 del Codice dei Contratti e agli artt. 161, 162 cc. 1 e 2, e art. 163 del Regolamento generale.
5. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 per cento delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
6. Salvo i casi di cui al comma 3 primo periodo dell'art. 132 del Codice dei Contratti, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale ovvero atto aggiuntivo al contratto, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art. 25 *Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi*

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del Regolamento generale.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 26 *Adempimenti preliminari in materia di sicurezza*

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al d. lgs.n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- d) il DURC

2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al D. L. il nominativo e i recapiti:

- a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
- b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
- c) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 40.

Art. 27 *Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere*

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

4. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

Art. 28 *Piano operativo di sicurezza (POS)*

1. L'appaltatore, entro 15 giorni dall'aggiudicazione e comunque almeno 5 giorni prima della data prevista per la "consegna" dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Art. 29 *Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza*

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

4. L'eventuale piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. L'appaltatore è solidalmente responsabile con i lavoratori autonomi per gli adempimenti, da parte di questo

ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 30 **Subappalto**

1. Il subappalto è vietato.
2. Non è considerato il subappalto l'affidamento a lavoratori autonomi che devono entrare a far parte del sistema di sicurezza dell'impresa appaltatrice.

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 31 **Definizione delle controversie**

1. Ove non si pervenga all'accordo bonario, la Stazione appaltante può approvare il Collaudo e la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di ASTI ed è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 32 **Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

1. L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto nazionale di lavori e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori ed in ragione della natura giuridica dell'Appaltatore.
2. E' altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 90, c. 9 D. Lgs. 81/2008.
3. Le parti convengono che in caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti, nonché nel caso di cui all'art. 25 c.7, l'appaltatore manleva la Stazione appaltante dell'eventuale corresponsabilità.
4. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il Committente., possono richiedere all'appaltatore copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore.
6. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
7. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
8. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 33 **Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori**

1. Costituiscono grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali e, di conseguenza, causa di risoluzione del contratto, i seguenti casi:
 - inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

- mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al d. lgs. n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal Committente o dal coordinatore per la sicurezza;
 - azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
 - violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.
2. Nelle ipotesi elencate nonché negli altri casi di grave inadempimento contrattuale, la Stazione appaltante può procedere alla risoluzione contrattuale,.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 34 *Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione*

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 12, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente Capitolato speciale.

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 35 *Spese contrattuali, imposte, tasse*

1. Ai sensi dell'articolo 139 del Regolamento generale sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali si determinino aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) nella misura di legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.
6. Alla registrazione del contratto si provvederà soltanto in caso d'uso.
7. Ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice dei contratti, la stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. Le parti possono effettuare lo scambio mediante posta elettronica certificata.

Art. 36 *Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore*

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti

- non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, dell'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte. E' a carico dell'Impresa appaltatrice, l'obbligo di effettuare una accurata e completa pulizia dei locali, tale da consentirne l'uso immediato; il mancato adempimento comporterà la non accettazione dei lavori stessi.
 - j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
 - l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
 - m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
 - n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
 - p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
 - q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
 - r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche

- in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
- s) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
 - t) richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
 - u) installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;
 - v) installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.

Art. 37 Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 38 Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere è aggiornato periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

PARTE SECONDA - Definizione tecnica dei lavori e specificazione delle prescrizioni tecniche

Art. 39 Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Qualora la direzione dei lavori rifiuti una qualsiasi provvista di materiali in quanto non adatta all'impiego, l'impresa deve sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati devono essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e a spese della stessa impresa.

In materia di accettazione dei materiali, qualora eventuali carenze di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali, ovvero la mancanza di precise disposizioni nella descrizione contrattuale dei lavori possano dare luogo a incertezze circa i requisiti dei materiali stessi, la direzione lavori ha facoltà di ricorrere all'applicazione di norme speciali, ove esistano, siano esse nazionali o estere.

L'accettazione dei materiali da parte della direzione dei lavori non esenta l'appaltatore dalla totale responsabilità della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Art. 40 Legislazione e Norme in ambito ambiente

X

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, dovrà essere prestato il più rigoroso rispetto oltre che alla normativa nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente la seguente normativa specifica distinta per Area Protetta:

- **PARCO NATURALE ROCCHETTA TANARO**
 - divieti di cui all'art. 8. (Norme di tutela e di salvaguardia) L.R. 19/2009 e s.m.i.
 - misure di conservazione sitespecifiche S.I.C. IT1170001 "Rocchetta Tanaro" approvate con D.G.R. n° 19-3112 del 4/4/2016
 - PFA adottato con Deliberazione Consigliare, Parco Paleontologico n. 3-25 del 04.06.2018
- **RISERVA NATURALE VAL SARMASSA**
 - divieti di cui all'art. 8. (Norme di tutela e di salvaguardia) L.R. 19/2009 e s.m.i.

CAPO 13. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 41 *Taglio di alberi di modeste dimensioni*

Abbattimento di alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di media difficoltà (in bosco, su pendio adiacente la viabilità interpoderale, pedonale e le aree attrezzate e di sosta) compreso il depezzamento a misure commerciali, l'accatastamento sul posto del tronco e dei rami fino alla dimensione di 10 cm di diametro.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente depezzato ed allestito in condizioni di sicurezza secondo quanto stabilito dai successivi Art. 43 e 44.

Art. 42 *Taglio di alberi soggetti a martellata*

Abbattimento di alberi di qualsiasi specie di dimensioni superiori ai 27 cm di diametro, individuate singolarmente con martellata al colletto, posti in condizioni di media difficoltà (in bosco, su pendio adiacente la viabilità interpoderale, pedonale e le aree attrezzate e di sosta) compreso il depezzamento a misure commerciali, l'accatastamento sul posto del tronco e dei rami fino alla dimensione di 10 cm di diametro.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente depezzato ed allestito in condizioni di sicurezza secondo quanto stabilito dai successivi Art. 43 e 44.

Art. 43 *Potature di contenimento*

Le potature di contenimento avranno l'obiettivo prioritario di riequilibrare la chioma in funzione delle caratteristiche della pianta e della sua stabilità complessiva con particolare riferimento alla messa in sicurezza della viabilità e delle aree di fruizione. Le potature avverranno nel pieno rispetto delle prescrizioni di sicurezza e con l'obbligo di evitare danni a cose o ad altri vegetali. Il materiale di risulta dovrà essere allestito accanto alla viabilità e resterà a disposizione della committenza. Sulle ferite di diametro superiore ai 10 cm dovrà essere spalmato mastice antibatterico.

La potatura deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma. Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartmentalization Of Decay in Trees).

Art. 44 *Potature di rimonda del secco*

Le potature di rimonda del secco riguarderanno tutti i rami secchi dell'albero che andranno recisi in prossimità della loro inserzione sul fusto o sui rami principali. L'operazione potrà essere effettuata con svettatoio da terra, con piattaforma aerea elevatrice (cestello) o con tecniche di tree climbing. Le operazioni andranno effettuate avendo cura di non danneggiare gli altri rami o gli alberi limitrofi.

Art. 45 *Potature a "totem"*

Per le piante per le quali è indicata la potatura a "totem", il tronco principale andrà reciso ad una altezza idonea a mettere in sicurezza la stabilità del fusto, con l'accortezza, se possibile di rilasciare eventuali cavità e nidi presenti nel fusto. In linea generale il taglio andrà effettuato con l'ausilio di piattaforme aeree o con tecniche di tree-climbing, al di sotto della prima diramazione del fusto.

Art. 46 *Interventi in tree-climbing – Obbligo di iscrizione all'albo regionale*

Per le piante non raggiungibili con piattaforma idraulica o in condizioni di particolare difficoltà il lavoro di potatura, di rimonda del secco, o di potatura a "totem" dovrà essere effettuato con il sistema del "tree-climbing".

Tale tecnica consente all'operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all'uso di corde e di imbracature che permettono la salita, la discesa, lo spostamento e lo stazionamento in quota senza l'ausilio degli usuali mezzi elevapersone. Poiché l'impiego di questa tecnica di accesso e posizionamento mediante funi, per lavori temporanei in quota, deriva dalle tecniche alpinistiche, tutto l'andamento del lavoro dovrà essere conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di infortuni e igiene sul lavoro. **L'operatore che attua la tecnica del tree-climbing dovrà essere adeguatamente formato e iscritto come operatore specializzato in tree-climbing all'Albo degli operatori forestali della Regione Piemonte.**

Art. 47 *Allestimento e depezzamento del materiale di risulta*

L'allestimento del materiale comprenderà la sramatura completa e l'asportazione del cimale con taglio dei rami a filo di corteccia, senza rilascio di monconi, il depezzamento avverrà secondo i diversi usi di destinazione del materiale. Il materiale abbattuto verrà allestito e accatastato a bordo strada secondo le indicazioni della committenza e della D.L. e messo a disposizione dei proprietari al di fuori delle aree esondabili con piena ordinaria e non sarà in nessun caso a disposizione della ditta appaltatrice.

Art. 48 *Ramaglia e materiale legnoso di scarto*

Tutto il materiale legnoso di scarto e il residuo dovrà essere depezzato, orientativamente in rametti di lunghezza 1-1,5 m, omogeneamente ridistribuito nelle aree utilizzate ovvero allestita in cumuli di dimensione inferiore a tre metri steri.

Art. 49 *Taglio di alberi in prossimità della viabilità e ripristini*

Per il taglio degli alberi in prossimità della viabilità veicolare e pedonale dovranno essere prese tutte le misure per evitare il pericolo di incidenti, anche attraverso la chiusura temporanea al traffico, di concerto con le amministrazioni che gestiscono le reti viarie.

Le tracce utilizzate per l'esbosco dovranno essere completamente ripristinate al termine dei lavori. Per quanto riguarda la viabilità esistente che verrà utilizzata, questa dovrà essere mantenuta in buone condizioni durante l'esecuzione dei lavori con livellamenti del fondo, drenaggi ed eventuali ricarichi locali di materiale stabilizzato. Tutti gli oneri di ripristino, anche se eccedenti quanto previsto nelle voci di elenco sono a carico della Ditta appaltatrice. E' fatto divieto di aprire nuova viabilità per l'effettuazione degli interventi selvicolturali.

Art. 50 *Indagine con Resistograph*

Indagine fitostatica per ricerca di sintomi di difetti interni delle piante (metodo v.t.a.), comprensiva della relazione tecnica stilata e sottoscritta dal tecnico esecutore dell'indagine, con rilievi eseguiti da terra e senza l'ausilio di piattaforma aerea, integrata anche dall'impiego del resistografo con localizzazione delle misurazioni e quantità delle stesse a discrezione del rilevatore.

Art. 51 *Canaletta*

Fornitura e messa in opera di canalette in legno idoneo e durabile di castagno per la raccolta e lo scolo delle acque meteoriche e superficiali. Le canalette avranno sezione di cm 40 x 25 e saranno costituite da tavole chiodate e graffate di spessore non inferiore a 3,5 cm; sono compresi lo scavo d'appoggio, il reinterro, i rinfianchi, le curvature, le giunzioni e la fornitura e la messa in opera di pozzetti prefabbricati di raccordo tra le canalette trasversali e le canalette longitudinali; compreso ogni altro onere.

Art. 52 *Taglia acqua in legno*

Costruzione di tagliacqua in legno idoneo e durabile di castagno, per piste di servizio, costituito da un tondone del diametro almeno di cm 15 circa, posto trasversalmente a 45° rispetto all'asse stradale, ben ancorato al piano stradale con zancatura.

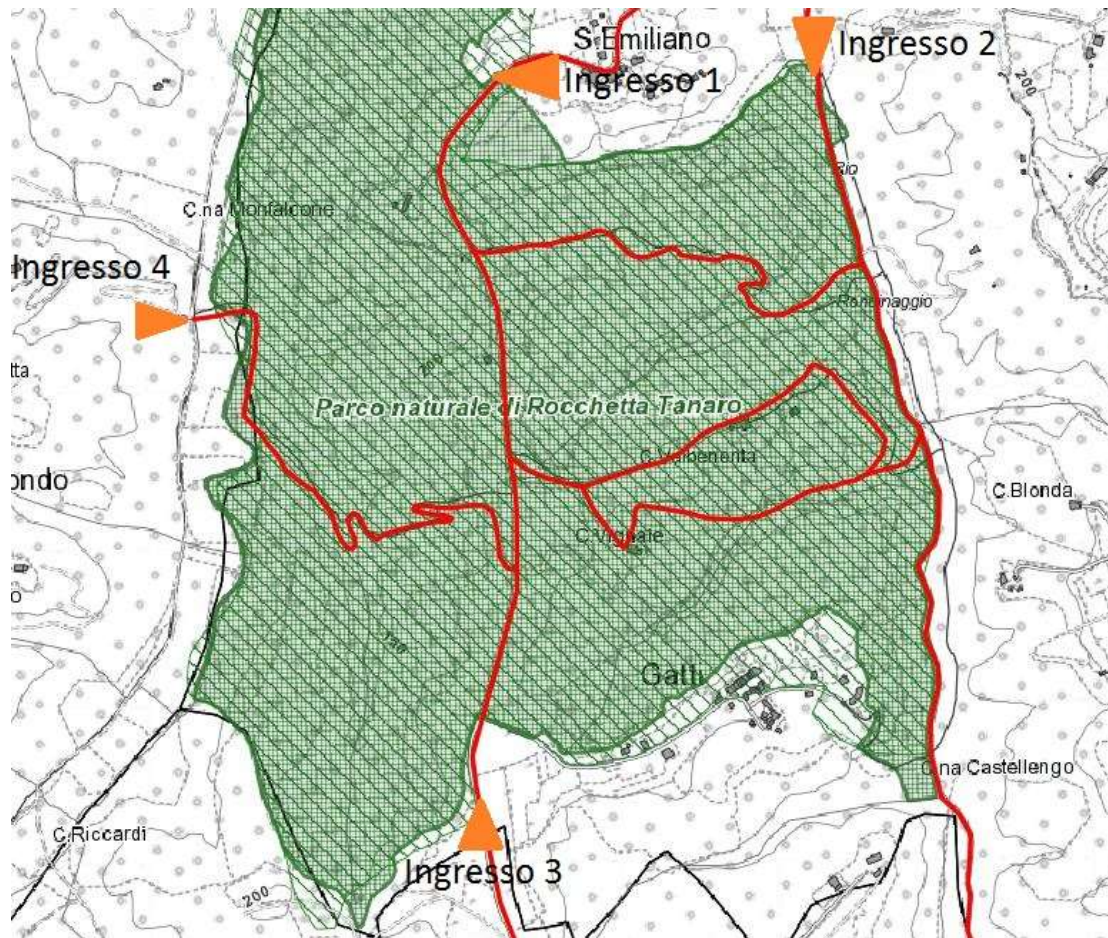
Art. 53 *Manutenzione pista forestale*

Manutenzione piste forestali permanenti, larghezza media 2,5-3 m, da eseguire ogni 4-5 anni; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento.

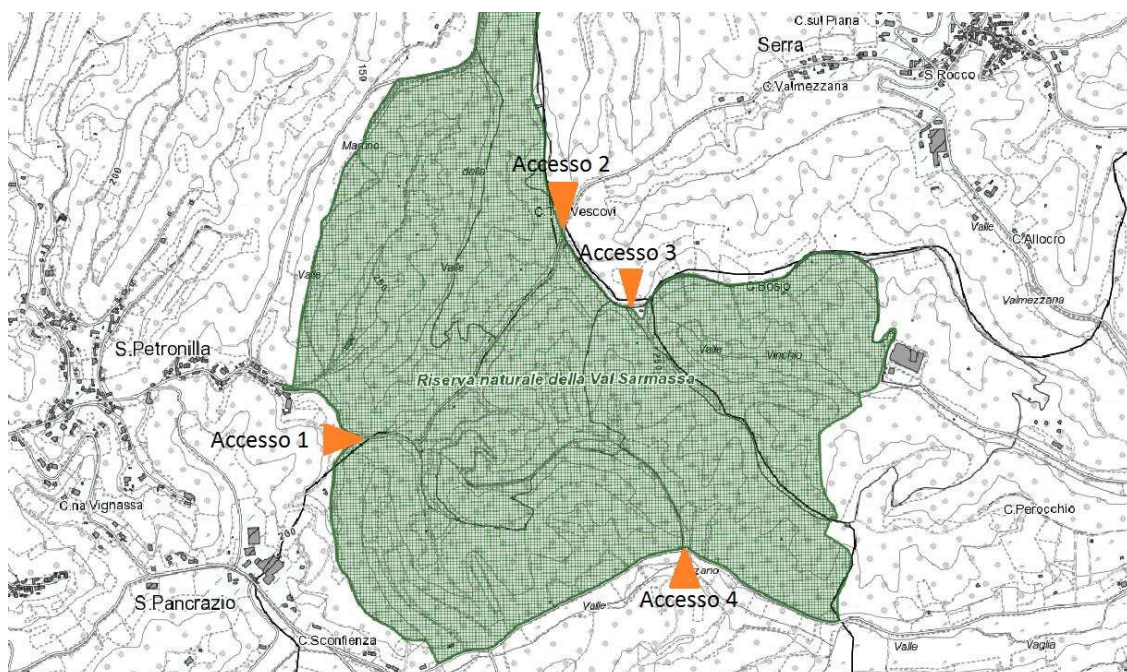
@@@

CARTOGRAFIA DEGLI ACCESSI (grafica non in scala)

Rocchetta T.



Val Sarmassa

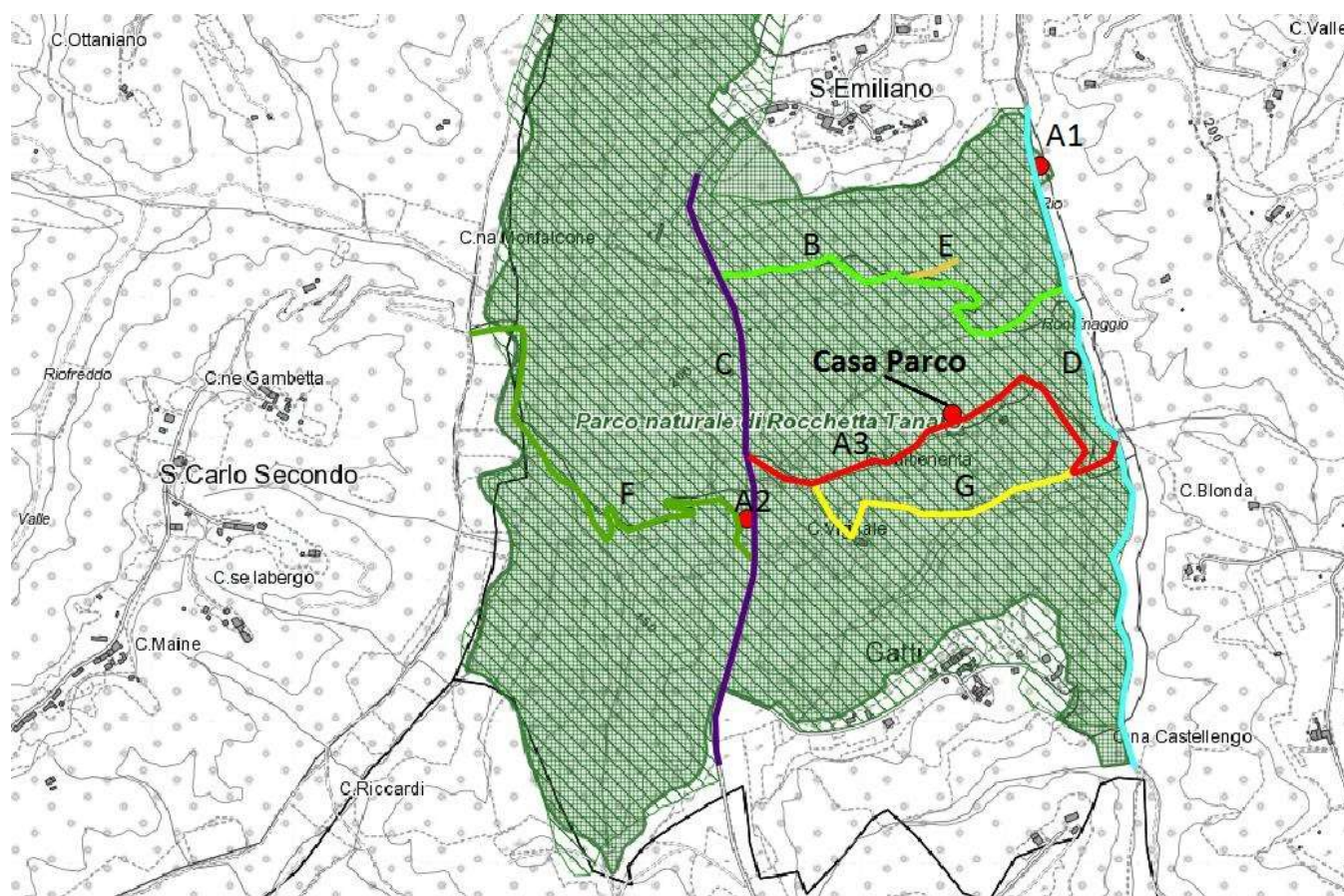


LAVORI FORESTALI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RELATIVI ALL'INTERVENTO:
**GESTIONE DEL RISCHIO DA CADUTA ALBERI
 NELLE AREE VERDI ESTENSIVE**

Rocchetta T.

Tratti: A1,A2, A3 – B - C – D – E – F - G
 così individuati dalle seguenti colorazioni:

ROCCHETTA TANARO	
A1	Area attrezzata Bigatti
A2	Area attrezzata Parcheggio
A3	Area casa parco, Sentiero Casa Parco e non vedenti N804D
B	Sentiero Natura N804A
C	Area di cresta-strada asfaltata
D	Pista Ronsinaggio
E	Bosco delle fate
F	Sentiero Rabengo
G	Sentiero equestre

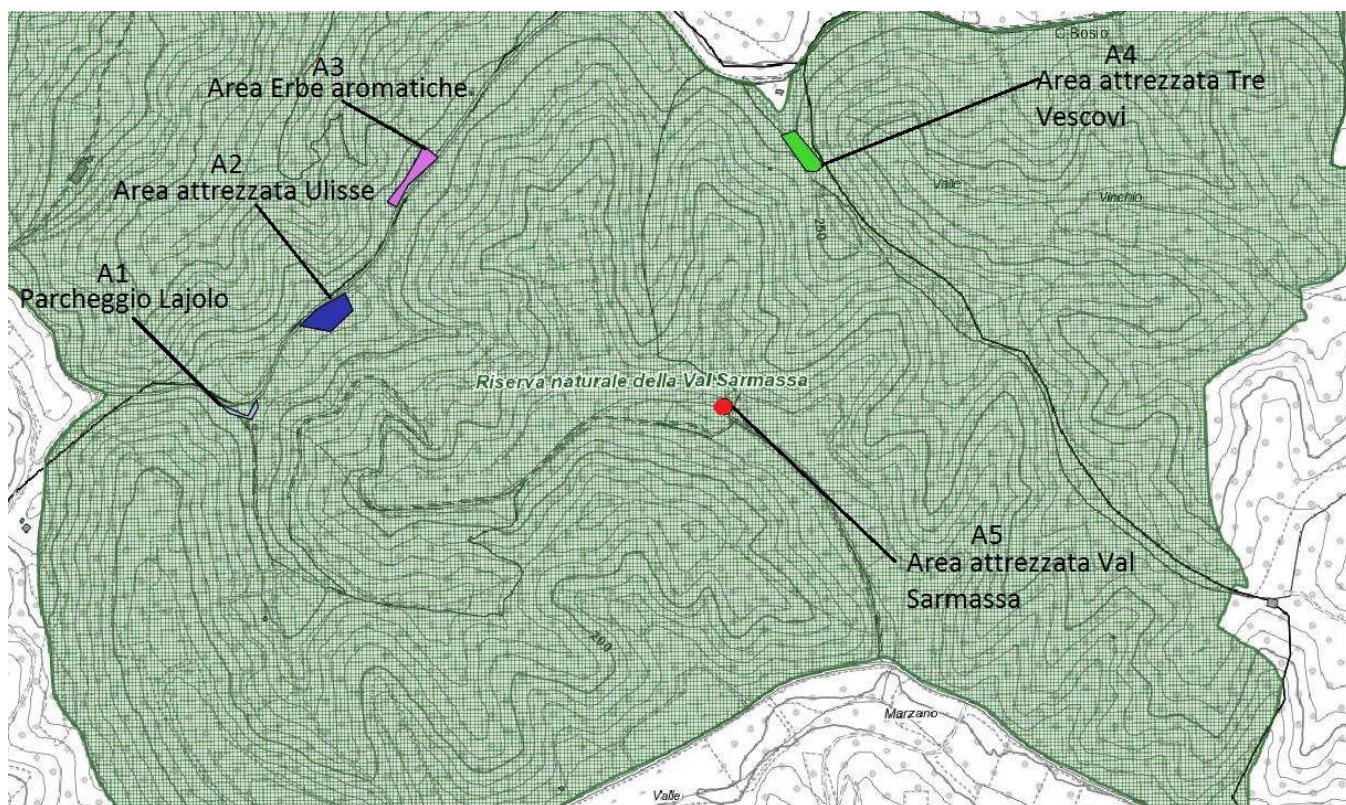


LAVORI FORESTALI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RELATIVI ALL'INTERVENTO:
GESTIONE DEL RISCHIO DA CADUTA ALBERI
NELLE AREE VERDI ESTENSIVE

Val Sarmassa

Tratti: AS1 – AS2 - AS3 – AS4 - AS5
così individuati dalle seguenti colorazioni:

	VAL SARMASSA
AS1	Area parcheggio Lajolo
AS2	Area casotto di Ulisse
AS3	Area aromatiche
AS4	Area Tre Vescovi
AS5	Area di sosta Val Sarmassa



LAVORI FORESTALI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
RELATIVI ALL'INTERVENTO:
GESTIONE DEL RISCHIO DA CADUTA ALBERI NELLE AREE VERDI ESTENSIVE

Quadro Tecnico- Economico di Sintesi

Cod .	Voce di costo	Importo €	Note
A1	LAVORI - Base d'asta	27.890,00	
A2	ONERI SICUREZZA	1.800,00	non soggetti a ribasso
A	TOTALE NETTO LAVORI	29.690,00	
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B1	SPESE PROGETTAZIONE	-----	<i>Progettazione e DL interna</i>
B2	Rilievi, accertamenti, indagine V.T.A. (compresi oneri)	3.600,00	<i>Regime fiscale Professionale non soggetto ad IVA</i>
B3	Incentivi PROGETTAZIONE	594,00	<i>(2% di A) Regolamento D.C. 5-35 del 05.07.2018</i>
B4	Piano di manutenzione	-----	<i>Non prevedibile</i>
B5	Lavori in economia	6.000,00	<i>Fino al 20% di A</i>
B6	ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE	2.078,00	<i>Spese generali non contabilizzate per attività tecnico amministrative, costi di gestione progetto, copie, pubblicità, spese vive DL, ecc. (7% di A)</i>
B7	Imprevisti e arrotondamenti	1.479,04	<i>Fino al 5% di A</i>
-----	Imponibile Iva	37.768,00	
B8	IVA su A1, A2, B5, B6 (22%)	8,308,96	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	22.060,00	
	COSTO TOTALE DI REALIZZAZIONE	51.750,00	

LAVORI FORESTALI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
RELATIVI ALL'INTERVENTO:
GESTIONE DEL RISCHIO DA CADUTA ALBERI NELLE AREE VERDI ESTENSIVE

Piedilista alberi – martellata e interventi diversi

**CODIFICA SPECIE LEGNOSE – ALBERI
(secondo IPLA - parziale)**

Specie	Codice
Castagno	CS
Faggio	FS
Frassino maggiore	FE
Ciliegio	PV
Acero di monte	AP
Acero riccio	AO
Acero campestre	AT
Farnia	QF
Rovere	QR
Roverella	QP
Robinia	RP
Cerro	QC
Orniello	FO
Pino silvestre	PS
Quercia rossa	QX
carpino bianco	CB
tigli	TC
betulla	BP
pioppo tremolo	PT
pioppo bianco	PY
pioppo nero	PW
pioppi clonali	PO
salice bianco	SX
ontano nero	AG
ciavardello	ST
melo selvatico	MS
pero selvatico	PL
pino nero	PN
pino marittimo	PP
abete rosso	PA
ailanto	AN
altre latifoglie spontanee	AL
altre latifoglie esotiche	AE
Altre conifere spontanee	AC
altre conifere esotiche	ES
Olmo (Ulmus minor - U. laevis)	UM
Salicone (Salix caprea)	SC
Gelso nero (Morus nigra)	MN
Acero negundo	AX
Noce	JR
Noce nero	JN
<i>Populus canescens</i>	P. canescens
pino strobo	Pino strobo

ARBUSTI - esempi

(Il codice degli arbusti è formato dal primo carattere del genere e dai due della specie)

Specie	Codice
Bosso (Buxus sempervirens)	Bso
Nocciolo (Corylus avellana)	Cav
Corniolo (Cornus mas)	Cma
Biancospino (Crataegus monogyna)	Cmo
Sanguinello (Cornus sanguinea)	Csa
Fusaggine (Euonymus europaeus)	Eeu
Ligustro (Ligustrum vulgare)	Lvu
Sambuco (Sambucus nigra)	Sni
Pallon di maggio (Viburnum opulus)	Vop
Prugnolo (Prunus spinosa)	Psp
Nespolo (Mespilus germanica)	Mge
Spincervino (Rhamnus cathartica)	Rca

Segue piedilista completo, la prima colonna colorata individua il tratto d'intervento, la codifica della colonna 7 è descritta nella 9, la colonna 8 (stato vegetativo) usa le seguenti codifiche:

B	buone
M	mediocri
P	pessime
+	morto

Tratto	Area	N	Sp	D (cm)	H (m)	Intervento	Stato veg	ABB - POT	Mezzo	Note
A1	Parcheeggio		AC	20	14	A	M	abbattimento piante piccole		su piazzale
A2	Bigatti		SX	62	25	A	P	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti		PW	64	25	A	P	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti		PV	22	18	A	P	abbattimento piante piccole		
A2	Bigatti		QF	32	19	A	P	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti		RP	34	19	A	P	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti		QF	43	19	A	P	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti		QF	38	19	A	P	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti		SX	52	26	A	+	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti	4139	SX	60	25	A	P	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti		RP	29	19	A	+	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti	4140	SX	45	23	A	P	abbattimento piante grandi		
A2	Bigatti		RP	16	15	A	M	abbattimento piante piccole		
A2	Bigatti	3821	SX	80	22	PQ	M	potatura	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3927	QF	74	20	PQ	M	potatura	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3925	QF	49	18	PS	B	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco		RP	16	13	A	+	abbattimento piante piccole		
A3	Ronsinaggio-casa parco		RP	17	12	A	+	abbattimento piante piccole		
A3	Ronsinaggio-casa parco		RP	11	9	A	+	abbattimento piante piccole		
A3	Ronsinaggio-casa parco		RP	14	11	A	P	abbattimento piante piccole		
A3	Ronsinaggio-casa parco	3863	UM	17	13	A	P	abbattimento piante piccole		
A3	Ronsinaggio-casa parco		PV	38	17	A	P	abbattimento piante grandi		
A3	Ronsinaggio-casa parco		PV	24	18	A	M	abbattimento piante piccole		
A3	Ronsinaggio-casa parco		QF	14	11	A	P	abbattimento piante piccole		
A3	Ronsinaggio-casa parco		RP	33	19	A	+	abbattimento piante grandi		
A3	Ronsinaggio-casa parco	3855	QR	49	21	PQ	M	potatura	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3865	QR	37	22	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3853	QR	30	21	A	M	abbattimento piante grandi		
A3	Ronsinaggio-casa parco	3867	QC	42	18	PS	B	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3873	QF	34	17	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3875	QF	37	18	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3871	QF	36	16	PS	M	potatura del secco	cestello	

A3	Ronsinaggio-casa parco	3870	QP	27	14	A	P	abbattimento piante grandi		
A3	Ronsinaggio-casa parco	3887	QP	42	17	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3888	QP	43	17	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3890	QP	31	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3891	QP	35	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3892	QP	26	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3893	QP	29	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3896	QP	33	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3898	QP	28	14	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3899	QP	29	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3900	QP	40	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3902	QP	44	17	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3904	QP	27	16	A	P	abbattimento piante piccole		
A3	Ronsinaggio-casa parco	3905	QR	48	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3906	QR	32	16	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3909	QR	40	18	A	P	abbattimento piante grandi		
A3	Ronsinaggio-casa parco		QR	40	18	A	P	abbattimento piante grandi		
A3	Ronsinaggio-casa parco	3843	QR	43	17	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3841	QR	51	17	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3842	QR	52	18	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3850	QR	50	18	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3911	QR	45	19	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3915	QR	49	18	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3916	QR	65	17	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3917	QR	50	16	PQ	B	potatura	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco	3918	QR	48	18	PS	B	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco		QR	32	17	PS	M	potatura del secco	cestello	
A3	Ronsinaggio-casa parco		QR	21	14	A	M	abbattimento piante piccole		su fili luce e palo
A3	Ronsinaggio-casa parco		QR	26	15	PS	M	potatura del secco	cestello	
B	Sentiero Natura	4016	QF	67	26	PQ	B	potatura	tree climbing	
B	Sentiero Natura		QF	58	19	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura		QF	25	15	A	P	abbattimento piante piccole		inclinata
B	Sentiero Natura	4015	QF	48	24	PQ	M	potatura	tree climbing	
B	Sentiero Natura		QF	55	18	A	P	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura		QF	30	17	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura	4018	QF	58	17	PQ	M	potatura	tree climbing	

B	Sentiero Natura		RP	18	14	A	P	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura	4022	QF	45	16	PQ	M	potatura	tree climbing	edera
B	Sentiero Natura		QF	45	24	A	P	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura		QF	56	24	A	P	abbattimento piante grandi		urgente, carie in atto
B	Sentiero Natura		RP	9	9	A	P	abbattimento piante piccole		inclinata
B	Sentiero Natura		RP	21	12	A	P	abbattimento piante piccole		inclinata, carie
B	Sentiero Natura		RP	22	15	A	P	abbattimento piante piccole		inclinata, carie
B	Sentiero Natura		CAV	9	7	A	M	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		CAV	7	8	A	M	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		CAV	10	9	A	M	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		RP	35	15	A	P	abbattimento piante grandi		inclinata
B	Sentiero Natura	4023	QF	58	23	PQ	M	potatura	tree climbing	
B	Sentiero Natura		QF	48	23	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura		CS	61	20	A	P	abbattimento piante grandi		edera
B	Sentiero Natura	4025	QF	56	22	PQ	M	potatura	tree climbing	
B	Sentiero Natura		RP	23	17	A	M	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		RP	12	12	A	+	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		QF	46	22	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura		QF	48	22	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura		RP	16	14	A	P	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		QF	40	18	A	P	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura		QF	47	22	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura	4027	QF	42	19	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura	4012	QF	55	24	PQ, PS	M	potatura, rimonda secco	tree climbing	
B	Sentiero Natura	4013	QF	62	20	PQ	M	potatura	tree climbing	
B	Sentiero Natura		QF	60	22	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura	4010	QF	52	20	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura	4035	QF	42	19	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura	4050	QF	36	21	A	P	abbattimento piante grandi		carie in atto
B	Sentiero Natura	4079	QR	43	16	PQ	M	potatura	tree climbing	
B	Sentiero Natura	4086	QR	51	22	PS	M	potatura del secco	tree climbing	
B	Sentiero Natura	4092	QR	47	17	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura	4096	PT	30	15	A	M	abbattimento piante grandi		
B	Sentiero Natura	4097	PT	19	16	T	M	totem		
B	Sentiero Natura		CS	22	16	A	P	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura	3939	QF	41	18	PS	M	potatura del secco	tree climbing	

B	Sentiero Natura		QF	19	16	A	P	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		CS	25	16	A	P	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		CS	22	14	A	P	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		CS	18	14	A	P	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		CS	8	7	A	+	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura		CS	16	14	A	P	abbattimento piante piccole		
B	Sentiero Natura	3948	QR	46	18	PQ	M	potatura	tree climbing	
B	Sentiero Natura		QR	31	19	A	M	abbattimento piante grandi		taglio 0,5m di altezza
B	Sentiero Natura	4053	QF	32	20	PQ	M	potatura	cestello	
B	Sentiero Natura		QR	22	12		M	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		QC	68	16		B	analisi con resistograph		carie in base
C	Strada di cresta		QC	66	16	PQ	B	analisi con resistograph	cestello	carie in base
C	Strada di cresta		RP	28	17	A	P	abbattimento piante grandi		
C	Strada di cresta		PT	17	13	A	P	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		PT	20	13	A	P	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta	3852	QR	47	22	PS	M	potatura del secco	cestello	
C	Strada di cresta		UM	13	8	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		QP	29	14	A	P	abbattimento piante grandi		bordo strada
C	Strada di cresta		QF	35	17	A	P	abbattimento piante grandi		
C	Strada di cresta		QF	18	5	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	18	9	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	16	8	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		QF	38	20	A	M	abbattimento piante grandi		carie in base
C	Strada di cresta		FO	12	9	A	M	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		QF	37	18	PQ	M	potatura	cestello	
C	Strada di cresta		UM	12	8	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	10	7	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	11	7	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	23	13	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	16	8	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	20	10	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	12	8	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	18	8	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	14	7	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	12	7	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	18	9	A	+	abbattimento piante piccole		

C	Strada di cresta		UM	17	8	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	23	12	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	17	12	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		RP	14	12	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		RP	24	14	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		RP	25	14	A	+	abbattimento piante piccole		
C	Strada di cresta		UM	18	11	P	B	potatura	svettatoio	
C	Strada di cresta		QP	33	18	A	M	abbattimento piante grandi		carie in base
D	Ronsinaggio	4103	QR	62	18	PQ	M	potatura	cestello	
D	Ronsinaggio		RP	36	17	A	M	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio		TC	17	12	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	24	15	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	35	18	A	P	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio		PO	39	15	A	P	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio		RP	13	11	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	33	16	A	P	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio		SX	42	18	A	+	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio		SX	75	22	A	P	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio		SX	44	19	A	+	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio		RP	17	14	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	15	13	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	12	11	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	22	14	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	15	13	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	14	12	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	14	12	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	18	14	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	15	12	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	11	10	A	+	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		RP	15	12	A	P	abbattimento piante piccole		
D	Ronsinaggio		QF	62	18	A	M	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio	4112	QF	59	18	PQ	B	potatura	cestello	
D	Ronsinaggio	4113	QF	66	19	PQ	M	potatura	cestello	
D	Ronsinaggio		QF	49	20	A	P	abbattimento piante grandi		
D	Ronsinaggio	4114	QF	68	18	PQ	M	potatura	cestello	
D	Ronsinaggio		AG	20	15	A	P	abbattimento piante piccole		

D	Ronsinaggio	4116	QF	66	20	PQ	M	potatura	cestello
D	Ronsinaggio		RP	22	16	A	P	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	18	15	A	+	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	14	14	A	+	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	14	13	A	+	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	38	18	A	+	abbattimento piante grandi	
D	Ronsinaggio		RP	32	17	A	+	abbattimento piante grandi	
D	Ronsinaggio	4134	QF	66	18	PQ	M	potatura	cestello
D	Ronsinaggio	4120	QF	46	19	PQ	M	potatura	cestello
D	Ronsinaggio	4122	QF	52	19	PQ	M	potatura	cestello
D	Ronsinaggio		RP	20	16	A	+	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	9	8	A	+	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	16	14	A	+	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	22	14	A	+	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	18	14	A	+	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	18	14	T	+	totem	totem 2m
D	Ronsinaggio		RP	28	16	A	+	abbattimento piante grandi	
D	Ronsinaggio		RP	28	16	A	+	abbattimento piante grandi	urgente
D	Ronsinaggio		RP	32	16	A	P	abbattimento piante grandi	carie in base
D	Ronsinaggio		RP	20	15	A	M	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	15	12	A	M	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	14	12	A	M	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	13	11	A	M	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	15	12	A	M	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		RP	21	15	A	M	abbattimento piante piccole	
D	Ronsinaggio		PO	32	14	A	P	abbattimento piante grandi	forte inclinazione
E	Fate		QR	28	17	A	P	abbattimento piante grandi	
E	Fate		QR	12	9	A	M	abbattimento piante piccole	
E	Fate	4062	QR	42	18	A	P	abbattimento piante grandi	
E	Fate		QR	36	17	A	M	abbattimento piante grandi	
E	Fate	4063	QR	45	20	A	P	abbattimento piante grandi	
E	Fate	4065	QR	41	21	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	1	QF	58	20	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	2	QF	45	20	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	3	QF	55	18	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	4	QF	43	18	PS	M	potatura del secco	tree climbing

F	Sentiero Rabengo	5	QF	49	20	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	6	QF	32	20	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	7	QF	48	18	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	8	QF	48	18	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	9	QF	62	17	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	10	QC	67	15	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	11	QF	43	18	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	12	QF	30	17	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	13	QF	41	18	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	14	QF	48	20	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	15	QF	41	20	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo	16	QF	41	18	PS	M	potatura del secco	tree climbing
F	Sentiero Rabengo		FO	14	12	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		PV	10	5	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		QF	37	19	A	M	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo		QR	27	18	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		QR	13	12	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		QR	27	15	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		AT	19	13	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		PV	21	15	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		QF	20	14	A	M	Totem	
F	Sentiero Rabengo		UM	11	9	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		UM	11	8	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		UM	17	9	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	13	12	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	12	11	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	11	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	11	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	12	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	13	9	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	12	9	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	15	13	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	16	14	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	21	15	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	16	14	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo		RP	13	12	A	P	abbattimento piante piccole	

F	Sentiero Rabengo	RP	13	4	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	16	14	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	19	15	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	20	16	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	12	10	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	11	9	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	10	9	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	12	10	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	15	14	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	8	8	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	QF	61	26	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	RP	18	16	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	SC	29	19	A	P	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	RP	18	16	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	19	16	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	15	14	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	PW	60	25	A	P	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	RP	20	16	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	SX	38	19	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	PW	70	28	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	RP	22	17	A	M	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	QR	60	24	A	+	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	RP	20	16	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	PV	39	19	T	M	totem
F	Sentiero Rabengo	QF	47	24	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	QF	57	25	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	QF	65	26	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	QF	52	24	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	QF	37	20	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	QF	46	24	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	QF	43	24	A	M	abbattimento piante grandi
F	Sentiero Rabengo	RP	17	14	A	P	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	UM	15	12	A	+	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	21	16	A	M	abbattimento piante piccole
F	Sentiero Rabengo	RP	12	10	A	P	abbattimento piante piccole

Inclinata, bacheca e area
rinnovazione

F	Sentiero Rabengo	RP	11	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	20	16	A	P	abbattimento piante piccole	carie in base
F	Sentiero Rabengo	RP	15	14	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	14	12	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	QF	62	25	A	M	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo	RP	20	15	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	23	16	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	21	16	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	12	12	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	10	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	20	15	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	10	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	22	16	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	12	11	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	13	11	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	QF	64	25	A	M	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo	RP	12	4	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	20	7	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	UM	7	6	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	8	5	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	10	9	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	12	9	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	15	12	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	14	10	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	17	12	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	UM	9	6	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	UM	6	5	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	20	14	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	QR	47	24	A	M	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo	RP	13	12	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	11	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	16	10	A	M	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	17	QP	47	24	A	M	ricontrollare -potatura del secco tree climbing
F	C. Parco sentiero	RP	25	17	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	QF	45	21	A	P	abbattimento piante grandi	

F	Sentiero Rabengo	QF	31	20	A	+	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo	QF	49	22	A	P	abbattimento piante grandi	inclinata, carie su contrafforti
F	Sentiero Rabengo	UM	11	9	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	QF	31	16	A	+	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo	RP	17	14	A	P	abbattimento piante piccole	inclinata
F	Sentiero Rabengo	RP	11	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	QP	52	22	A	M	abbattimento piante grandi	forte inclinazione
F	Sentiero Rabengo	QF	41	20	A	M	abbattimento piante grandi	inclinata
F	Sentiero Rabengo	QF	32	18	A	P	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo	QF	33	18	A	M	abbattimento piante grandi	carie in base
F	Sentiero Rabengo	RP	10	9	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	16	14	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	10	10	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	QF	22	17	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	CS	20	14	A	P	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	12	10	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	11	9	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	11	8	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	11	7	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	RP	13	10	A	+	abbattimento piante piccole	
F	Sentiero Rabengo	CS	28	15	A	P	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo	QP	14	12	A	M	abbattimento piante piccole	inclinata
F	Sentiero Rabengo	QF	35	19	A	P	abbattimento piante grandi	cretti, chima patente
F	Sentiero Rabengo	QF	22	17	A	P	abbattimento piante piccole	carie al colletto
F	Sentiero Rabengo	FO	25	16	A	P	abbattimento piante piccole	inclinata carie in base, urgente
F	Sentiero Rabengo	QP	18	14	A	P	abbattimento piante piccole	inclinata
F	Sentiero Rabengo	QP	18	15	A	P	abbattimento piante piccole	inclinata
F	Sentiero Rabengo	FO	18	14	A	P	abbattimento piante piccole	inclinata
F	Sentiero Rabengo	QP	32	15	A	+	abbattimento piante grandi	
F	Sentiero Rabengo	QF	28	18	A	P	abbattimento piante grandi	inclinata
F	Sentiero Rabengo	QF	40	19	A	P	abbattimento piante grandi	inclinata
F	Sentiero Rabengo	QF	36	18	A	+	abbattimento piante grandi	inclinata
F	Sentiero Rabengo	QF	42	20	A	P	abbattimento piante grandi	inclinata
F	Sentiero Rabengo	FO	10	9	A	+	abbattimento piante piccole	inclinata
F	Sentiero Rabengo	FO	15	13	A	+	abbattimento piante piccole	inclinata
F	Sentiero Rabengo	FO	17	15	A	+	abbattimento piante piccole	inclinata

F	Sentiero Rabengo	QC	40	20	A	M	abbattimento piante grandi	carie in base, sbilanciata
G	Sentiero equestre	RP	19	16	A	M	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	21	16	A	M	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	8	8	A	M	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	23	17	A	M	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	14	11	A	+	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	23	15	A	M	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	23	16	A	M	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	QF	41	22	A	M	abbattimento piante grandi	carie, carpoforo
G	Sentiero equestre	4133	QF	69	21	Analisi	M	ricontrollo, analisi con resistograph carpofori armillaria
G	Sentiero equestre	RP	15	14	A	P	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	38	19	A	P	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	RP	30	19	A	P	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	RP	32	18	A	P	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	UM	26	16	A	+	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	14	13	A	P	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	PN	50	21	A	M	abbattimento piante grandi	Inclinata, carie al colletto
G	Sentiero equestre	QF	58	22	A	M	abbattimento piante grandi	armillaria
G	Sentiero equestre	QF	40	21	A	M	abbattimento piante grandi	armillaria
G	Sentiero equestre	QF	50	20	PS	M	potatura del secco	tree climbing
G	Sentiero equestre	QF	61	22	A	+	abbattimento piante grandi	da rilasciare in bosco
G	Sentiero equestre	QF	32	19	A	M	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	QF	38	19	A	M	abbattimento piante grandi	lesione e carie in base
G	Sentiero equestre	QF	44	20	A	M	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	QF	32	19	A	P	abbattimento piante grandi	carie in base
G	Sentiero equestre	QC	60	22		M	analisi con resistograph	
G	Sentiero equestre	QR	30	19	A	P	abbattimento piante grandi	inclinata
G	Sentiero equestre	QC	57	22	A	M	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	QR	60	22	A	P	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	QR	53	21	A	M	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	QR	27	18	A	P	abbattimento piante piccole	carie, carpofori
G	Sentiero equestre	QR	46	22	A	M	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	QR	43	21	A	M	abbattimento piante grandi	chioma inclinata
G	Sentiero equestre	QP	42	21	A	P	abbattimento piante grandi	carie ca circa 1,80 m di altezza
G	Sentiero equestre	RP	17	17	A	+	abbattimento piante piccole	inclinata
G	Sentiero equestre	UM	18	14	A	+	abbattimento piante piccole	

G	Sentiero equestre	QR	43	22	PS	M	potatura del secco	tree climbing
G	Sentiero equestre	QF	68	22	PS	M	ricontrollare, potatura del secco	tree climbing
G	Sentiero equestre	UM	14	8	A	+	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	UM	14	9	A	+	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	QR	50	22	PQ	M	potatura	tree climbing
G	Sentiero equestre	QR	42	20	PS	M	potatura del secco	cestello
G	Sentiero equestre	QR	43	20	PS	M	potatura del secco	cestello
G	Sentiero equestre	QR	34	19	A	P	abbattimento piante grandi	colpita da fulmine, legno morto espc
G	Sentiero equestre	RP	27	16	A	+	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	27	17	A	+	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	18	15	A	+	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	RP	38	20	A	P	abbattimento piante grandi	
G	Sentiero equestre	PV	19	16	A	M	abbattimento piante piccole	carie in base, filata
G	Sentiero equestre	QC	38	18	A	M	abbattimento piante grandi	carie in base
G	Sentiero equestre	QF	23	17	A	P	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	QF	26	16	A	+	abbattimento piante piccole	
G	Sentiero equestre	QF	31	19	A	M	abbattimento piante grandi	radici esposte in scarpata
G	Sentiero equestre	QF	44	22	A	M	abbattimento piante grandi	radici esposte in scarpata

Tratt	Area	N	Sp	D (cm)	H (m)	Intervento	Stato veg	ABB - POT	Note
AS1	Parcheggio Lajolo		pesco	19	7	A	P	abbattimento piante piccole	
AS1	Parcheggio Lajolo		RP	20	6	A	P	abbattimento piante piccole	carie in base
AS1	Parcheggio Lajolo		RP	32	7	A	P	abbattimento piante grandi	
AS1	Parcheggio Lajolo		RP	14	7	A	P	abbattimento piante piccole	
AS2	Casotto di Ulisse		RP	20	14	A	P	abbattimento piante piccole	
AS2	Casotto di Ulisse		PY	35	16	A	M	abbattimento piante grandi	
AS2	Casotto di Ulisse		UM	21	14	A	+	abbattimento piante piccole	
AS3	Aromatiche		PV	16	12	A	+	abbattimento piante piccole	
AS3	Aromatiche		PV	16	12	A	+	abbattimento piante piccole	
AS3	Aromatiche		PV	21	14	A	+	abbattimento piante piccole	
AS3	Aromatiche		PV	29	14	A	+	abbattimento piante grandi	
AS3	Aromatiche		RP	10	8	A	P	abbattimento piante piccole	lesione in base
AS3	Aromatiche		RP	15	12	A	P	abbattimento piante piccole	
AS4	Tre vescovi		RP	20	15	A	+	abbattimento piante piccole	
AS4	Tre vescovi		RP	17	14	A	P	abbattimento piante piccole	
AS4	Tre vescovi		RP	17	14	A	P	abbattimento piante piccole	
AS4	Tre vescovi		RP	16	14	A	P	abbattimento piante piccole	
AS4	Tre vescovi		PV	11	11	A	P	abbattimento piante piccole	
AS4	Tre vescovi		PV	14	12	A	P	abbattimento piante piccole	
AS4	Tre vescovi		RP	20	16	A	P	abbattimento piante piccole	
AS4	Tre vescovi		RP	16	14	A	P	abbattimento piante piccole	
AS5	Area Val Sarmassa	4146	PT	59	28	PQ	M	potatura	
AS5	Area Val Sarmassa	4145	PV	37	20	A	P	abbattimento piante grandi	carie in base
AS5	Area Val Sarmassa	4143	PRUNUS	44	12	A	P	abbattimento piante grandi	carie in base